

## MEMORIA

OGGETTO: “Lavori di escavo dei fondali del bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale porto di Palermo”

CUP I79B19000000005 - CIG 7868301763

**Approvazione perizia di modifica del contratto N. 3 e schema atto sottomissione  
Recupero delle somme anticipate dall'Ente**

In data 13.10.2016 è stato redatto il progetto definitivo dell'intervento denominato “Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n.3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea e del molo industriale”, per l'importo complessivo pari ad € 39.300.000,00 di cui € 28.861.268,09 per Lavori e € 10.438.731,91 per somme a disposizione;

Sul progetto definitivo è stato acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, reso con voto n. Prot. N.1511 del 14.12.2017 ;

Con decreto del Presidente dell'AdSP n. 489 del 13 dicembre 2018, si è preso atto del progetto definitivo, nonché del successivo livello di progetto esecutivo, emissione 14 novembre 2018, al fine di procedere alla stipula della Convenzione PON Infrastrutture e reti 2014/2020, con il seguente quadro economico per l'importo complessivo pari ad € 39.300.000,00 di cui € 28.608.826,94 per Lavori e € 10.691.173,06 per somme a disposizione;

LAVORI DI ESCAVO DEI FONDALI DEL BACINO CRISPI N.3 E CONNESSO RIFIORIMENTO DELLA MANTELLATA DEL MOLO INDUSTRIALE PORTO DI PALERMO			
A)	PER LAVORI A BASE D'ASTA	€ 28.309.002,75	
B)	PER ATTUAZIONE PIANI SICUREZZA	€ 299.824,19	
C)	<b>Importo complessivo lavori</b>	<b>€ 28.608.826,94</b>	<b>€ 28.608.826,94</b>
F)	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>		
F.1)	Piano monitoraggio Iva compresa	€ 500.000,00	
F.2.1)	Progettazione esecutiva e Coordinatore in fase di progettazione compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 300.000,00	
F.2.2)	Copertura assicurativa progettisti interni del definitivo	€ 30.000,00	
F.3.1)	Collaudo tecnico-amministrativo compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 100.000,00	
F.3.2)	Collaudo statico compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 60.000,00	
F.4)	Fondo per l'innovazione e la progettazione per la progettazione ex art. 93 D.Lgs. 163/06	€ 520.958,88	
F.4.1)	Fondo progettazione (20% di F.4)	€ 416.767,11	
F.4.2)	Fondo innovazione (80% di F.4)	€ 104.191,78	
F.5)	IRAP (8,5% di F.4.1)	€ 35.425,20	
F.6)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera Iva compresa	€ 300.000,00	
F.7)	Oneri di discarica compreso IVA	€ 4.000.000,00	
F.8)	Spese pubblicità e bandi di gara IVA compresa	€ 50.000,00	
F.9)	Spese per funzionamento ufficio	€ 30.000,00	
F.10)	Spese per competenze professionali collaboratori compreso IVA	€ 150.000,00	
F.11)	Spese per coperture assicurative professionali per personale interno, progettista e/o verificatore compreso IVA	€ 70.000,00	
F.12)	Accantonamento di cui all'art.133, c.3 D. lgs. 163/06 (prezzo chiuso): 1,5% di C)	€ 429.132,40	
F.13)	Accantonamento di cui all'art.240 D. Lgs. 163/06 (nota DEM 1/0883 del 10.04.01 MIT): 2,5% di C)	€ 715.220,67	
F.14)	Imprevisti c.ca e meno del 10% di C)	€ 2.879.477,00	
F.15)	IVA sui lavori: non imponibile ai sensi art.9, punto 6 DPR n.633/72 e art.3 DL 90/90	€ 0,00	
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 10.691.173,06</b>	<b>€ 10.691.173,06</b>
	<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 39.300.000,00</b>

In data 16/03/2019 è stato aggiudicato all'organismo di Ispezione PCQ srl, unitamente alla società Studio Telò srl in avvalimento, il servizio di verifica del progetto esecutivo relativo ai Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata



foranea del molo industriale Porto di Palermo;

Con Rapporto finale di verifica esitato dalla Società sopramenzionata, denominato Rapporto Finale RF – CV 944 del 01/04/2019, si è concluso il processo di esame e verifica del progetto esecutivo;

Il progetto esecutivo è stato adeguato ai fini di recepire le prescrizioni ed indicazioni della suddetta verifica, per l'importo complessivo pari ad € 39.300.000,00 di cui € 29.837.573.83 per Lavori e € 9.462.426,17 per somme a disposizione, distribuite secondo il seguente quadro economico;



LAVORI DI ESCAVO DEI FONDALI DEL BACINO CRISPI N.3 E CONNESSO RIFIORIMENTO DELLA MANTELLATA DEL MOLO INDUSTRIALE PORTO DI PALERMO			
A)	PER LAVORI A BASE D'ASTA	€ 29.537.749,64	
B)	PER ATTUAZIONE PIANI SICUREZZA	€ 299.824,19	
C)	Importo complessivo lavori	€ 29.837.573,83	€ 29.837.573,83
F)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
F.1)	Redazione e esecuzione piano monitoraggio Iva compresa	€ 300.000,00	
F.2.1)	Progettazione esecutiva e Coordinatore in fase di progettazione compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 50.000,00	
F.2.2)	Copertura assicurativa progettista interno	€ 40.000,00	
F.2.3)	Spese per redazione relazione archeologica e oneri connessi	€ 10.000,00	
F.3.1)	Collaudo tecnico-amministrativo compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 150.000,00	
F.3.2)	Collaudo statico compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 60.000,00	
F.4)	Fondo per l'innovazione e la progettazione per la progettazione ex art. 93 D.Lgs. 163/06	€ 543.076,33	
F.4.1)	Fondo progettazione (20% di F.4)	€ 434.461,06	
F.4.2)	Fondo innovazione (80% di F.4)	€ 108.615,27	
F.5)	IRAP (8,5% di F.4.1)	€ 36.929,19	
F.6)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera Iva compresa	€ 300.000,00	
F.7)	Oneri di discarica compreso IVA	€ 3.757.600,00	
F.8)	Spese pubblicità e bandi di gara IVA compresa	€ 60.000,00	
F.9)	Spese per funzionamento ufficio	€ 30.000,00	
F.10)	Spese per competenze professionali collaboratori compreso IVA	€ 50.000,00	
F.11)	Spese per trasferte	€ 10.000,00	
F.12)	Accantonamento di cui all'art.205 D. Lgs. 50/16 (nota DEM 1/0883 del 10.04.01 MIT): 2,5% di C)	€ 745.939,35	
F.13)	Imprevisti c.ca il 9,3% di C)	€ 2.775.804,97	
F.14)	IVA sui lavori: non imponibile ai sensi art.9, punto 6 DPR n.633/72 e art.3 DL 90/90	€ 0,00	
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 9.462.426,17</b>	<b>€ 9.462.426,17</b>
	<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 39.300.000,00</b>

Con Atto di validazione del RUP Ing. Sergio La Barbera , in data 03 aprile 2019, si è attestata la validità del progetto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del Dgls. n.50/2016;

Il progetto "Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale" - CUP I79B19000000005" previsto nel Piano Triennale OO.PP. LL. di questa AdSP è stato ammesso al finanziamento a valere sul Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014/20, di cui alla Presa d'Atto prot. n. 4078 del 06.03.2019, e la relativa Convenzione,



sottoscritta con l'Autorità di Gestione PON I&R 2014/20, da cui discende il suddetto impegno di spesa da parte del MIT, è stata regolarmente approvata con decreto direttoriale del MIT;

Con il decreto N. 325 del 07/05/2019 è stato nominato Responsabile unico del procedimento l'ing. Leonardo Tallo, Funzionario dell'Area tecnica, in servizio presso questa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, in sostituzione dell'Ing. Sergio La Barbera;

Con il medesimo succitato decreto N. 325 del 07/05/2019 è stato approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo dell'intervento "Porto di Palermo: Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale" - CUP I79B19000000005", per l'importo complessivo pari ad € 39.300.000,00, di cui € 29.837.573,83 per Lavori e € 9.462.426,17 per somme a disposizione dell'Amministrazione con il quadro economico sopra riportato, nel contempo, è stato autorizzato l'avvio delle procedure di scelta del contraente;

Per l'affidamento dei lavori è stata espletata una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., gestita interamente in modalità telematica attraverso la piattaforma di e-procurement dell'Ente.

Con Decreto n. 489 del 9.08.2019 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, ma non efficace, dei lavori in oggetto in favore dell'operatore economico R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L. p.iva. 01808910655 con sede a Sarno (SA) in via Pioppazze 81, che, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha presentato la miglior offerta tecnica ed ha offerto un ribasso del 10,12% sull'importo per i lavori a base d'asta di € 29.537.749,64, al netto degli oneri della sicurezza e quindi un importo complessivo di € 26.848.353,57 di cui € 26.548.529,38 per lavori al netto del ribasso offerto ed € 299.824,19 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, importi non imponibili IVA, ai sensi dell'art. 9, co. 6, del DPR 633/72;

In data 28/10/2019 è stato stipulato il contratto di appalto tra Autorità di Sistema Portuale



e l'Operatore economico R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L. p.iva. 01808910655 con sede a Sarno (SA) in via Pioppazze 81 per l'importo complessivo netto, comprensivo di oneri per la sicurezza, di € 26.848.353,57 non imponibile IVA, ai sensi dell'art. 9, co. 6, del DPR 633/72.

I lavori appaltati si articolano su due diverse aree portuali: l'area del Bacino Crispi 3 dove saranno effettuate le operazioni di dragaggio e la banchina di riva del porto Industriale con il retrostante piazzale dove è prevista la collocazione delle aree di cantiere e di trattamento dei materiali provenienti dai dragaggi con procedimento di sediment washing. A lavori ultimati, è prevista la definizione con pavimentazione ed opere connesse di finitura al fine di consentire l'utilizzo per fini demaniali e portuali. Tali aree, destinate a cantieristica minore, nell'ambito di una generale riorganizzazione del porto operata dall'Autorità Portuale, saranno destinate a Cantieristica pesante, per cui si è reso necessario adeguare la banchina ed i piazzali ai maggiori carichi previsti di circa 8 tonnellate sui piazzali e 7 sulla banchina, adeguando nel contempo le bitte ad un tiro di 200 ton.

Poiché nella offerta economicamente più vantaggiosa, avanzata in sede di gara, l'impresa ha offerto quale miglioria la definizione della pavimentazione in conglomerato cementizio, l'intervento di adeguamento ai maggiori carichi di esercizio è da considerare improcrastinabile e la necessità di realizzarlo nell'ambito dell'appalto in corso consente di conseguire vantaggi sia in termini di tempo che in termini economici.

Pertanto, fermo restando l'importo complessivo del quadro economico, si è quindi destinato il ribasso d'asta all'esecuzione di lavori supplementari ex art. 106 comma 1 lettera b del d.lgs. 50/2016, inoltre è stato necessario variare l'importo di alcune voci dello stesso ed in particolare: incrementare la voce relativa alle spese di funzionamento ufficio (Voce F.6), incrementare la voce F.10 spese per competenze professionali, nonché incrementare la voce F.13 relativa agli imprevisti. Pertanto il quadro economico di progetto è stato modificato come segue.





QUADRO ECONOMICO				
A)	PER LAVORI A BASE D'ASTA	€ 29.537.749,64		
	a destrarre ribasso d'asta del 10,12 %	-€ 2.989.220,26		
		€ 26.548.529,38	€ 26.548.529,38	
B)	PER ATTUAZIONE PIANI SICUREZZA		€ 299.824,19	
C)	<b>Importo contrattuale</b>		€ 26.848.353,57	<b>€ 26.848.353,57</b>
F)	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>			
F.1)	Redazione ed esecuzione piano monitoraggio IVA compresa	€ 300.000,00		
F.2.1)	Progettazione esecutiva e Coordinatore in fase di progettazione, compresi IVA e oneri	€ 50.000,00		
F.2.2)	copertura assicurativa progettista interno	€ 40.000,00		
F.2.3)	spese per redazione relazione archeologica e oneri connessi	€ 10.000,00		
F.3.1)	Collaudo tecnico - amministrativo, compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 150.000,00		
F.3.2)	Collaudo statico, compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 60.000,00		
F.4)	.	€ 543.076,33		
F.4.1)	Fondo progettazione (80% di F.4)		€ 434.461,06	
F.4.1)	Fondo innovazione (20% di F.4)		€ 108.615,27	
F.5)	IRAP (8,5% di F.4.1)	€ 36.929,19		
F.6)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera, IVA	€ 300.000,00		
F.7)	oneri di discarica e trasporti, IVA compresa	€ 3.757.600,00		
F.8)	spese per pubblicità e bandi di gara, IVA compresa	€ 60.000,00		
F.9)	Spese per funzionamento ufficio	€ 300.000,00		
F.10)	spese per competenze professionali collaboratori, compreso IVA	€ 120.000,00		
F.11)	spese per trasferte	€ 10.000,00		
F.12)	Accantonamento di cui all'art. 205 D.Lgs. 50/16 (nota DEM 1/0883 del 10.04.01 MIT) :	€ 745.939,35		
F.13)	imprevisti circa il 10% di A+B	€ 2.978.881,30		
F.14)	IVA sui lavori: non imponibile IVA ai sensi art.9, punto 6 DPR n. 663/72 e art. 3 DL	€ -		
F.15)	Lavori supplementari art. 106 comma 1 lettera b d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 2.989.220,26		
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 12.451.646,43</b>		<b>€ 12.451.646,43</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>€ 39.300.000,00</b>



Il Presidente dell'Autorità di Sistema, con decreto N. 670 del 27/12/2019, ha preso atto delle necessità sopra evidenziate ed approvato il nuovo quadro economico del progetto "Porto di Palermo - Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale" che prevede un accantonamento nelle somme a disposizione di € 2.989.220,26 per opere supplementari a valere sulle risorse assegnate del PON I&R 2014/20.

In corso d'opera è emersa la necessità di apportare alcune variazioni alle previsioni progettuali alcune finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità altre per motivi imprevisi ed imprevedibili inoltre sono stati contrattualizzati i lavori supplementari di cui sopra.

**1) OPERE IN VARIANTE E IN CORSO D'OPERA (EX ART. 106 COMMA 1 LETTERA C DEL D. LGS. 50/2016):**

Durante il corso dei lavori si sono verificati gli eventi appresso indicati, di fatto riconducibili a **"circostanze impreviste ed imprevedibili"** e **"modifiche volte al miglioramento della funzionalità dell'opera"** che hanno portato alla necessità di dare corso alla redazione di una perizia di modifica del contratto:

1. Rimozione dei cumuli di sabbia, presenti per un quantitativo pari a 11.265,92 m<sup>3</sup>, dal piazzale retrostante la cassa di colmata e successivo trasporto nel sito di destinazione nella zona industriale di Termini Imerese, così come ordinato dal Direttore dei Lavori con Ordine di Servizio n.1 del 23/01/2020 (intervento già eseguito interamente);
2. Ridefinizione degli interventi di consolidamento delle due sgrottature, a seguito delle risultanze dei rilievi eseguiti che hanno messo in evidenza una maggiore estensione dei dissesti della banchina Sammuzzo rispetto alle previsioni del Progetto Esecutivo, sulla base delle quali era stata predisposta la miglior tecnica;
3. Integrazione dell'impianto di SW previsto in sede di Offerta Tecnica, a seguito delle prove eseguite con impianto pilota, con:
  - un gruppo di stoccaggio, preparazione e dosaggio di latte di calce per condizionare il fango con una soluzione di latte di calce al 2%;
  - una seconda filtropressa.
4. Pavimentazione provvisoria e definitiva nella cassa di colmata:





- la pavimentazione provvisoria (3.880 m<sup>2</sup>) verrà realizzata con lastre di calcestruzzo fibrorinforzato, classe di resistenza C32/40, con spessore pari a 30 cm e sarà suddivisa, mediante giunti longitudinali e trasversali, in campi di dimensioni 6x6 m;
- la pavimentazione definitiva (6.397 m<sup>2</sup>) verrà realizzata come previsto dal PDO, ad eccezione di quella in corrispondenza dell'intervento di adeguamento della banchina della Cassa di Colmata, per la quale è prevista una pavimentazione realizzata con lastre di calcestruzzo fibrorinforzato con classe di resistenza C32/40 e avente spessore pari a 40 cm con alla base uno strato di magrone con spessore pari a 10 cm;

5. Rete di drenaggio delle acque meteoriche:

- In fase provvisoria è prevista una rete di drenaggio costituita da due sistemi indipendenti di smaltimento delle acque meteoriche: uno relativo all'area dell'impianto di betonaggio e uno per la restante area, denominata area di cantiere. Ciascuno dei due sistemi è caratterizzato da una rete di caditoie atte al drenaggio delle acque superficiali, le quali saranno inviate a gravità, tramite tubazioni interrato, verso il pozzetto scolmatore. Quest'ultimo permette la separazione delle cosiddette acque di prima pioggia, che verranno accumulate per essere adeguatamente trattate, da quelle di seconda pioggia, prive di contaminanti, che verranno inviate direttamente allo scarico in mare;
- In fase definitiva verrà mantenuta la stessa rete di drenaggio della fase provvisoria prevedendo l'adeguamento dei pozzetti/caditoie alla quota al finito della pavimentazione definitiva, la posa di un disoleatore, a valle della vasca di accumulo e trattamento delle acque di prima pioggia, e di un pozzetto di uscita/prelievo che, mediante una tubazione DN630, si collegherà alla rete di scarico in mare.

6. Intervento di stabilizzazione provvisoria del muro di sponda della cassa di colmata, necessario alla realizzazione dell'intervento di adeguamento della banchina della Cassa di Colmata, consistente in una gettata di ghiaia al piede del muro di sponda, con berma a quota -5,00 m s.l.m.m. larghezza di circa 10,00 m e scarpata 2/1.

Maggiore importo complessivo al lordo 878.839,05 € (da sottoporre al ribasso del 10,12%) pari al 3,27% dell'importo contrattuale.



**2) OPERE SUPPLEMENTARI (EX ART. 106 COMMA 1 LETTERA B DEL D. LGS. 50/2016):**

Ulteriore modifica del contratto è stata apportata dalla previsione di alcuni lavori supplementari ed in particolare Il progetto di modifica del contratto riguarda l'adeguamento dei piazzali e della banchina della cassa di colmata derivanti dall'esigenza di aumentare le prestazioni del piazzale di colmata e della relativa banchina, attualmente dimensionati per un sovraccarico di 60 kPa, prevedendo un sovraccarico di progetto pari a 70 kPa su banchina e 80 kPa sul piazzale di colmata retrostante, e prevedendo l'installazione di bitte da 2000 kN in sostituzione delle esistenti da 1000 kN. Tale esigenza discende da un generale riordino delle attività in ambito portuale nell'ottica di un rilancio dell'attività cantieristica che ha portato alla sottoscrizione con Fincantieri di un protocollo d'intesa datato 21/12/2019.

L'improcrastinabilità dei lavori aggiuntivi che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, è dettato dal fatto che un cambiamento del contraente produce entrambi i seguenti effetti: 1) è impraticabile per motivi economici o tecnici in quanto legato alla pavimentazione definitiva dell'area offerta nell'ambito dell'appalto iniziale; 2) comporta per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi e una consistente duplicazione dei costi individuabili nei maggiori tempi necessari alla realizzazione dell'opera in modo disgiunto dal contratto già in essere, nonché una maggiorazione dei costi legati al riappalto dell'opera e dalla parziale demolizione delle opere già previste contrattualmente.

1. Adeguamento dei piazzali della cassa di colmata prevedendo la realizzazione di n° 1.136 colonne di ghiaia aggiuntive di lunghezza 18,00 m disposte all'interno della maglia già prevista dal PDO;
2. Adeguamento della banchina della cassa di colmata prevedendo la realizzazione di due paratie di pali F1200 mm , una di rinforzo della parete combinata esistente, vincolata in sommità da tiranti M110 mm ancorati alla seconda paratia di pali F1200 mm di ancoraggio.

Maggiore importo complessivo al lordo 3.172.091,84 € (da sottoporre al ribasso del 10,12%) pari al 11,81% dell'importo contrattuale.



Inoltre anche la sicurezza ha subito un incremento a causa delle misure anticovid per un importo di 157.538,63 € che possono anch'essi farsi rientrare nella fattispecie di cui all' art. 106 comma 1 lettera c del d. lgs. 50/2016.

Per effetto di tali variazioni il quadro economico viene modificato come segue.

QUADRO ECONOMICO MODIFICA CONTRATTO N. 2				
A)	PER LAVORI	€	34.741.540,52	
	a detrarre ribasso d'asta del 10,12 %	-€	3.515.843,90	
		€	31.225.696,62	€ 31.225.696,62
B)	PER ATTUAZIONE PIANI SICUREZZA		€	457.362,82
C)	<b>Importo contrattuale</b>		€	31.683.059,44 € <b>31.683.059,44</b>
F)	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>			
F.1)	Redazione ed esecuzione piano monitoraggio IVA compresa	€	100.000,00	
F.2.1)	Progettazione esecutiva e Coordinatore in fase di progettazione, compresi IVA e oneri	€	50.000,00	
F.2.2)	copertura assicurativa progettista interno-assicurazione connesse al finanziamento	€	234.000,00	
F.2.3)	spese per redazione relazione archeologica e oneri connessi	€	2.800,00	
F.3.1)	Collaudo tecnico - amministrativo, compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali-Collegio consultivo tecnico art. 6 decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge n. 120/2020	€	50.000,00	
F.3.2)	Collaudo statico, compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€	-	
F.4)	Fondo per l'innovazione e per la progettazione di cui all'Art. 113 del Codice scaglionato sulla base del regolamento interno approvato con Delibera AdSP N. 1 del 14/02/2017: fino ad € 1.000.000,00 2,00%- fino a € 5.000.000,00 1,9 %- fino a € 25.000.000,00 1,8 % oltre 1,7% dell'importo del progetto		€	629.381,36
F.4.1)	Fondo progettazione (80% di F.4)	€	503.505,09	
F.4.1)	Fondo innovazione (20% di F.4) non previsto in quanto trattasi di finanziamento europeo art.113 c. 4	€	-	
F.5)	IRAP (8,5% di F.4.1)	€	42.797,93	
F.6)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera, IVA compresa	€	180.000,00	
F.7)	oneri di discarica	€	6.243.000,00	
F.8)	spese per pubblicità e bandi di gara, IVA compresa	€	45.000,00	
F.9)	Spese per funzionamento ufficio Direzione Lavori- noleggio attrezzature - acquisto software - aggiornamenti etc	€	13.391,99	
F.10)	spese per competenze professionali collaboratori, compreso IVA	€	30.000,00	
F.11)	spese per trasferte	€	806,58	
F.12)	Accantonamento di cui all'art. 205 D.Lgs. 50/16 (nota DEM 1/0883 del 10.04.01 MIT) : 2,5% di	€	-	
F.13)	imprevisti	€	121.638,97	
F.14)	IVA sui lavori: non imponibile IVA ai sensi art.9, punto 6 DPR n. 663/72 e art. 3 DL 90/90	€	-	
F.15)	Lavori supplementari art. 106 comma 1 lettera b d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€	-	
	<b>Totale somme a disposizione</b>	€	<b>7.616.940,56</b>	€ <b>7.616.940,56</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			€ <b>39.300.000,00</b>



Ulteriori variazioni hanno riguardato le somme a disposizione del progetto con la previsione alla voce F.22 degli oneri per assicurazioni legati al finanziamento che ha portato un incremento della voce F.2.2 da € 40.000,00 ad € 300.000,00. Inoltre alla voce F.3.1 sono stati previsti gli oneri per il collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 del d.l. 16/07/2020 convertito con legge 120/2020.

Per l'esecuzione dei maggiori e variati lavori è stato concesso all'impresa un maggior tempo di giorni 144.

La perizia di modifica del contratto n. 2 è stata ratificata dal decreto del presidente n. 296 del 24/09/2021.

### **Decreto n. 248 del 21/06/2024 Reimputazione impegno di spesa – Somme LAVORI**

Considerato inoltre che nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, è stata sottoscritta con l'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia occidentale – "beneficiario" - la convenzione di finanziamento dell'operazione: Porto di Palermo - Lavoro di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale (CUP I79B19000000005), per un finanziamento complessivo di € 39.300.000,00 – Convenzione sottoscritta in data 11.3.2019 prot. n. 4303.

Relativamente alle spese rendicontate per investimenti infrastrutturali ascrivibili al primo nonché al secondo aumento netto contrattuale (Atto Aggiuntivo n° 77/2020 - Atto Aggiuntivo n°259/2021), pari ad € 3.184.831,50, l'Autorità di Gestione, a seguito delle verifiche di gestione, ha ritenuto tale spesa *non ammissibile e non rendicontabile* in quanto è stata riscontrata l'assenza di profili sufficientemente innovativi a favorire il finanziamento alle varianti per opere suppletive e complementari, giusto esito AdG del 04/03/2022 Prot. AdSP N° 0004188/22 ed esito AdG del 26-03-2024 Prot. AdSP N. 10899/2024 e tenuto conto che, secondo l'art. 65 par. 2 del Regolamento 1303/2013, il 31 dicembre 2023 è scaduto il termine di ammissibilità della spesa sul PON "Infrastrutture e Reti", attestata la disponibilità e la copertura finanziaria, con il decreto del presidente n. 248 del 21/06/2024 si procede alla reimputazione della somma di **€ 2.607.958,83** sul Capitolo 211020.001 – FP 2024 nonché al contestuale disimpegno (IMP: 5996) di pari importo dal Capitolo PON I&R 211010.029.

### **PERIZIA DI MODIFICA DEL CONTRATTO N. 3**

Successivamente al perfezionamento della seconda perizia di modifica del contratto,



è emersa ulteriormente la necessità di apportare alcune variazioni alle previsioni contrattualizzate con la seconda perizia di modifica del contratto finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità.

La presente **Perizia di Modifica del Contratto n°3** comprende una maggiore quantità di escavo dei fondali del Bacino Crispi n°3, eliminazione di elementi strutturali inerente l'Adeguamento della banchina della Cassa di Colmata” a seguito di modifiche costruttive eseguite in fase di realizzazione dell’opera, incremento della larghezza della trave di ciglio banchina a seguito di modifiche costruttive eseguite in fase di realizzazione dell’opera e realizzazione di nuove opere in c.a. di servizio all’interno della banchina della Cassa di Colmata. Con la presente Perizia vengono inoltre stralciate alcune opere inerenti la realizzazione dell’Area di Colmata perché interferenti con i programmi del futuro Concessionario.

Di seguito vengono sinteticamente elencati i lavori oggetto della presente Perizia di Modifica del Contratto n°3 i quali verranno descritti nel dettaglio nei paragrafi successivi:

- Maggiore quantità di escavo dei fondali del Bacino Crispi n°3, a seguito di rilievo batimetrico effettuato nel 2024;
- Eliminazione di n°1 palo di rinforzo in corrispondenza del ciglio banchina che non aveva funzione strutturale;
- Demolizione totale della trave esistente piuttosto che porzioni di trave esistente (larghezza pari a 50 cm) in corrispondenza dei tiranti di progetto, in quanto a seguito dei primi interventi di demolizione la stessa presentava evidenti segni di ammaloramento;
- Eliminazione dell’installazione di n°24 tiranti provvisori perché è stata modificata la fasizzazione;
- Incremento della larghezza della trave di ciglio banchina (larghezza complessiva pari a 5,10 m);
- Nuove opere in c.a. di servizio all’interno della banchina della Cassa di Colmata:
  - o realizzazione cunicolo servizi in c.a. a tergo della trave di ciglio banchina;
  - o adeguamento della pendenza della pavimentazione definitiva della banchina della cassa di colmata pari all'1%, variando da quota +2,80 m s.l.m.m. del ciglio banchina a quota +2,69 m s.l.m.m. della canaletta di raccolta delle acque;
  - o realizzazione di canaletta per la raccolta acque di 1° pioggia provenienti dalla banchina della Cassa di Colmata;



- o realizzazione della tubazione di collegamento  $\varnothing$  500 con pendenza 1,5% tra la canaletta delle acque di 1° pioggia e l'impianto di trattamento delle acque di 1° pioggia precedentemente realizzato;
- Stralcio delle seguenti opere perché interferenti con i programmi del futuro Concessionario:
  - o pavimentazione definitiva del piazzale della Cassa di Colmata;
  - o caditoie e pozzetti.

Inoltre in corso d'opera sono stati effettuati prelievi di calcestruzzo per verificare la resistenza del calcestruzzo in opera dei vari corpi d'opera realizzati.

In funzioni delle diverse resistenze di calcestruzzo impiegate per i differenti corpi d'opera, sono stati effettuati dei controlli di accettazione di tipo A per il controllo della qualità del conglomerato impiegato ai sensi del paragrafo 11.2.5.1 del D.M. 17/01/2018 NTC.

Dai controlli di accettazione eseguiti e come meglio specificato nella relazione tecnica sulle detrazioni allegata alla perizia di variante, sono emersi due aspetti:

- 1- corpi d'opera per i quali l'impresa in sede di gara ha offerto delle migliorie relative alla classe di resistenza dei calcestruzzi, migliorie non riscontrate in fase esecutiva a seguito dei controlli di accettazione;
- 2- corpi d'opera che non raggiungono la prevista resistenza di progetto per i quali è necessario applicare una detrazione in termini economici rispetto alla declaratoria di elenco prezzi delle relative voci.

Pertanto nel computo della presente perizia sono state introdotte due voci di analisi che tengono in considerazione l'abbattimento economico dovuto al non raggiungimento dei valori di resistenza attesi sui calcestruzzi.

Peraltro nel corso dei lavori, nella redazione del progetto cantierabile, sono state stralciate alcune lavorazioni offerte dall'impresa in fase di gara come miglioria, che dovevano essere sostitutive di lavorazioni aggiuntive, per tali lavorazioni risulta necessario apportare una detrazione nel computo della attuale perizia di modifica del contratto.

### **Maggiore quantità di escavo dei fondali del Bacino Crispi n°3**

Il Progetto Esecutivo prevede l'escavo dei fondali del Bacino Crispi a quota -12,00 m s.l.m.m., per un volume complessivo pari a 106.617,78 m<sup>3</sup>, costituito da sedimenti sciolti e da





calcarenite. Per il volume relativo ai sedimenti (84.617,78 m<sup>3</sup>), si prevede il trattamento mediante idoneo impianto di Sediment Washing, per la restante parte, costituita da calcarenite (22.000 m<sup>3</sup>), si prevede l'invio a impianto di frantumazione e il successivo impiego parziale della sabbia in uscita come quota parte dell'aggregato fino da utilizzare per il confezionamento dei calcestruzzi per la produzione dei massi in quantità non superiore a 400 kg per metro cubo di calcestruzzo.

Alla radice della Banchina Sammuzzo per un tratto di circa 50 m, avendo verificato che il muro di sponda non superasse la profondità di -6,30 m s.l.m.m., nonché in corrispondenza della banchina Calata Marinai d'Italia, l'AdSP ha deciso di non variare i fondali, pertanto l'intervento di escavo si raccorda all'esistente con scarpata 3/1.

Per la protezione delle scarpate al piede della Banchina Sammuzzo e al piede della banchina a sud del Molo Vittorio Veneto, il Progetto Esecutivo prevede l'impiego di materassi costituiti dall'accoppiamento di un geotessile e da blocchi in cls di spessore pari a 0,25 m e al piede delle banchine una protezione mediante l'impiego di n°2 sacchi di geotessile riempiti con sabbia proveniente dall'escavo.

In sede di gara l'impresa ha offerto l'incremento dello spessore dei materassi costituiti dall'accoppiamento di un geotessile e da blocchi in cls, da uno spessore di 0,25 m (previsto dal Progetto Esecutivo) a uno spessore di 0,30 m mantenendo al piede delle banchine una protezione mediante n°2 sacchi di geotessile riempiti con sabbia proveniente dall'escavo.

Nella Perizia di Modifica del Contratto n°1 approvata essendo stato previsto un intervento radicale volto ad eliminare le sgrottature presenti alla radice della Banchina Sammuzzo mediante lo smonto integrale della pila di massi e la successiva ricostituzione a partire dalla quota di imposta, è possibile adeguare le quote di escavo riproponendo la sagoma di scavo già adottata per l'intera Banchina Sammuzzo. Tale intervento è stato formalizzato con l'Ordine di Servizio n°7.

Inoltre, nella Perizia di Modifica n° 2, sono state ridefinite le quote di dragaggio della porzione antistante il Bacino Crispi n°3, prevedendo in alcune porzioni una quota di dragaggio pari a -11,50 m s.l.m.m. piuttosto che -12,00 m s.l.m.m. previsti dal Progetto Esecutivo.

Pertanto, a seguito dei rilievi effettuati dall'impresa (rilievo di prima pianta eseguito ad ottobre 2020 e rilievo in corso d'opera eseguito in data 30/04/2021) i volumi di dragaggio risultano pari a 103.464,91 m<sup>3</sup>.



Infine, l'Ordine di Servizio n° 6 prevede la collocazione di materassini a protezione del piede della Banchina Sammuzzo e della banchina in pile di massi a nord del Molo Piave, stralciando i materassini previsti dal Progetto Esecutivo al piede della banchina a sud del Molo Vittorio Veneto. Tale scelta è avvenuta in quanto l'AdSP ha programmato, in tempi brevi, un intervento di consolidamento strutturale tramite un sistema di pali e palancole da infiggere al piede del Molo Vittorio Veneto e pertanto i previsti materassini oltre a non essere di alcuna utilità per le peculiarità dell'intervento programmato, costituirebbero un impedimento ed un maggior costo nella fase realizzativa.

In data 27/02/2024 da PRISMA S.r.l è stato eseguito un rilievo batimetrico dei fondali del Bacino Crispi n°3, dalla società PRISMA Srl commissionata dall'impresa RCM Costruzioni. Dal raffronto tra il rilievo eseguito in data 07/06/2021 e quello eseguito in data 27/02/2024 è stato riscontrato nelle Aree 1 e 3 abbassate di 0,50 m un aumento dei volumi di dragaggio pari a 3.963,49 mc.

### **Adeguamento della banchina della Cassa di Colmata - Opere non realizzate**

Durante le fasi di realizzazione delle opere supplementari di adeguamento della banchina della Cassa di Colmata è stato eliminato n°1 palo di rinforzo in corrispondenza del ciglio banchina che non aveva funzione strutturale (vedi Figura 1.3 e Figura 1.4).

### **Opere variate in fase di realizzazione**

Sempre durante le fasi di realizzazione delle opere di adeguamento della banchina della Cassa di Colmata sono state apportate alcune modifiche realizzative delle opere in progetto, e in particolare è stata demolita totalmente la trave esistente piuttosto che porzioni di trave esistente (larghezza pari a 50 cm) in corrispondenza dei tiranti di progetto, in quanto a seguito dei primi interventi di demolizione la stessa presentava evidenti segni di ammaloramento (vedi Figura 1.5, Figura 1.6 e Figura 1.7).

Durante le fasi di realizzazione delle opere di adeguamento della banchina della Cassa di Colmata, la larghezza della trave di ciglio banchina, prevista pari a  $3,75 \div 4,34$  m nella Perizia di Modifica del Contratto n°2, è stata incrementata a 5,10 m



### **Cunicolo servizi in c.a.**

Nella presente Perizia si prevede di realizzare, a tergo della trave di ciglio banchina, un cunicolo servizi in c.a. gettato in opera di lunghezza pari a 100,00 m, sviluppo parallelo alla banchina della Cassa di Colmata, larghezza pari a 2,55 m e altezza pari a 0,95 m. Il cunicolo in c.a. C35/45 viene gettato su uno strato di magrone in cls con spessore pari a 0,10 m e larghezza pari a 2,65 m.

Il cunicolo ha una forma a doppia U con spessore delle pareti esterne pari a 0,25 m, spessore della parete interna pari a 0,30 m e spessore della soletta di fondazione pari a 0,25 m. Le due camere che si vengono a comporre hanno dimensioni pari a 0,875 x 0,65 m. Ogni 25,00 m circa, in asse con le bitte in progetto, si prevede di realizzare n°2 fori di collegamento interno al cunicolo tra le camere costituito da n°2 tubi corrugati Ø200.

### **Canalette per raccolta acque di 1° pioggia**

Al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque meteoriche della banchina della Cassa di Colmata si prevede la realizzazione di canalette per la raccolta delle acque di 1° pioggia.

Il sistema di raccolta delle acque di 1° pioggia, da installare a tergo della trave di ancoraggio lato terra, ha uno sviluppo complessivo pari a 90,00 m; è costituita da n°45 canalette prefabbricate modulari di tipologie differenti:

- n°34 canalette tipo A 500x634x2000 mm;
- n°8 canalette tipo B 500x800x2000 mm;
- n°3 canalette tipo C 500x1150x2000 mm.

Le varie tipologie di canaletta e la corretta disposizione in planimetria consentono di convogliare le acque di prima pioggia provenienti dalla banchina, e soprattutto dall'estremità est ed ovest, verso la tubazione di collegamento con l'impianto di trattamento delle acque di 1° pioggia, già installato nel piazzale retrostante.

La tubazione, in uscita dalla canaletta tipo C, di collegamento al pozzetto scolmatore dell'impianto di trattamento ha un diametro esterno pari a 500 mm, una pendenza 1,5% e uno sviluppo complessivo pari a circa 34,00 m. In aggiunta alla tubazione si prevede di installare un pozzetto di campionamento con dimensioni pari a 150x150 cm e altezza pari a 2,00 m circa.



Al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque meteoriche della banchina della Cassa di Colmata si prevede inoltre l'adeguamento della pendenza della pavimentazione definitiva della banchina della Cassa di Colmata pari all'1%, realizzando una pavimentazione inclinata da quota +2,80 m s.l.m.m. del ciglio banchina a quota +2,69 m s.l.m.m. della canaletta di raccolta delle acque.

Nel dimensionamento delle canalette di raccolta delle acque di 1° pioggia sono state considerate come superfici imbrifere quella della banchina della Cassa di Colmata (pari a 963,30 m<sup>2</sup>) e un'area del piazzale a tergo della stessa canaletta con superficie analoga a quella della banchina.

### **Stralcio delle opere interferenti con i programmi del futuro Concessionario**

Infine, si prevede di stralciare alcune opere interferenti con i programmi del futuro Concessionario, e in particolare:

- pavimentazione definitiva del piazzale della Cassa di Colmata;
- adeguamento delle quote al finito di caditoie e pozzetti (da +2,60 m s.l.m.m. a +2,80 m s.l.m.m.) rispetto alla quota al finito della pavimentazione definitiva del piazzale della Cassa di Colmata (a quota + 2,80 m s.l.m.m.).

### **INQUADRAMENTO DELLA PERIZIA DI MODIFICA DEL CONTRATTO N. 3**

Nel dettaglio, la modifica al contratto che nel suo complesso comporta minori lavori per € 610.870,98, si inquadra nelle seguenti fattispecie:

#### ***a) Modifica del contratto ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera e secondo periodo del D. Lgs. 50/2016.***

Tale fattispecie riguarda, come sopra riferito, le attività di dragaggio nel mutuo bilancio delle quantità di materiale estratto: sabbie, pelite e roccia di resistenza variabile, che ha presentato scostamenti rispetto le previsioni progettuali la realizzazione ex novo di un cunicolo servizi in c.a. a tergo della trave di ciglio banchina e la realizzazione di canaletta per la raccolta delle acque di 1° pioggia della cassa di colmata e dalla demolizione totale della trave esistente



piuttosto che porzioni di trave in quanto ammalorata oltre all'incremento della larghezza della trave di ciglio banchina sino alla larghezza complessiva di 5,10 m.

Il minore importo lordo relativo alla presente perizia di modifica pari ad € 600.323,78, da sottoporre al ribasso del 10,12% per un importo netto di € 539.571,01 pari ad un decremento del 1,73 % dell'importo contrattualizzato (contratto + atto aggiuntivo n. 1 + atto aggiuntivo n. 2) e pari al 2,04 % se riferito all'importo del solo contratto iniziale.

Gli oneri per la sicurezza sono rimasti invariati.

Quindi le variazioni introdotte complessivamente con le tre perizie di modifica del contratto assurgono a (modifica 1) 14,15 % + (modifica 2) 3,86% + (modifica 3) -2,01% = 16,00%.

### **9) QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI MODIFICA DEL CONTRATTO N. 3**

Per tutti i lavori non previsti nel contratto principale e nei successivo atti di modifica del contratto n. 1 e n. 2, sono stati formulati n° 11 nuovi prezzi di cui 5 desunti dal Prezzario Regione Sicilia OO.PP. anno 2019, adottato per la redazione del progetto a base di gara, e 6 sono stati determinati mediante apposite analisi adottando i costi elementari di materiali noli e manodopera, riferiti al prezzario regionale Sicilia 2019 adottato per la formulazione del progetto a base di gara sul quale l'impresa ha formulato la sua offerta.

Tutti i nuovi prezzi sono da assoggettare al ribasso d'asta contrattuale del 10,12% in quanto relativi a "lavori" e non alla sicurezza.

Durante la rimodulazione del quadro economico è emersa una economia sui lavori pari ad € 539.571,01, peraltro ad ultimazione dell'intervento rimane ancora da liquidare una quota parte del fondo di progettazione per la parte residuale dei lavori da eseguire pari a 17.673,04€ e quindi l'importo di 539.571,01 € - 17.673,04 € = 521.897,97 € può essere totalmente recuperato dall'amministrazione.

Pertanto il quadro economico dell'intervento viene rimodulato come segue:



LAVORI DI ESCAVO DEI FONDALI DEL BACINO CRISPI N.3 E CONNESSO RIFIORIMENTO DELLA MANTELLATA DEL MOLO INDUSTRIALE PORTO DI PALERMO - QUADRO ECONOMICO MODIFICA CONTRATTO N. 3				
A)	PER LAVORI	€ 34.141.216,74		
	a detrarre ribasso d'asta del 10,12%	€ 3.455.091,13		
		€ 30.686.125,61	€ 30.686.125,61	
B)	PER ATTUAZIONE PIANI SICUREZZA		€ 457.362,82	
C)	<b>Importo complessivo Lavori (al netto del Ribasso)</b>		<b>€ 31.143.488,43</b>	<b>€ 31.143.488,43</b>
F)	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>			
F.1)	Redazione e esecuzione piano monitoraggio Iva compresa	€ 100.000,00		
F.2.1)	Progettazione esecutiva e Coordinatore in fase di progettazione compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 50.000,00		
F.2.2)	Copertura assicurativa progettista interno del definitivo	€ 234.000,00		
F.2.3)	Spese per redazione relazione archeologica e oneri connessi	€ 2.800,00		
F.3.1)	Collaudo tecnico-amministrativo compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 50.000,00		
F.3.2)	Collaudo statico compresi IVA e oneri assicurativi e previdenziali	€ 0,00		
F.4)	Fondo per l'innovazione e la progettazione per la progettazione ex art. 93 D.Lgs. 163/06		629381,36	
F.4.1)	Fondo progettazione (80% di F.4)	€ 503.505,09		
F.4.2)	Fondo innovazione (20% di F.4) non previsto in quanto trattasi di finanziamento europeo art. 113 c. 4	€ 0,00		
F.5)	IRAP (8,5% di F.4.1)	€ 42.797,93		
F.6)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera Iva compresa	€ 180.000,00		
F.7)	Oneri di discarica compreso IVA se dovuta	€ 6.243.000,00		
F.8)	Spese pubblicità e bandi di gara IVA compresa	€ 45.000,00		
F.9)	Spese per funzionamento ufficio Direzione Lavori - noleggio attrezzature - acquisto software - aggiornamenti etc.	€ 13.391,99		
F.10)	Spese per competenze professionali collaboratori compreso IVA	€ 30.000,00		
F.11)	Spese pere trasferte	€ 806,58		
F.12)	Accantonamento di cui all'art.205 D. Lgs. 50/16 (nota DEM 1/0883 del 10.04.01 MIT): 2,5% di C)	€ 0,00		
F.13)	Imprevisti	€ 121.638,97		
F.14)	IVA sui lavori: non imponibile ai sensi art.9, punto 6 DPR n.633/72 e art.3 DL 90/90	€ 0,00		
F.15)	Lavori supplementari art. 106 comma 1 lettera b DLgs 50/2016 e ss.mm.ii	€ 0,00		
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 7.616.940,56</b>	<b>€ 7.616.940,56</b>	<b>€ 7.616.940,56</b>
	<b>Totale lavori + Somme a disposizione</b>			<b>€ 38.760.428,99</b>
G	Fondo progettazione residuale			<b>€ 17.673,04</b>
		<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 38.778.102,03</b>





Peraltro ad ultimazione dell'intervento è emerso che l'importo di € 3.601.195,07, potrebbe, in sede di rendicontazione finale, non essere ricondotto al finanziamento assegnato dal MIT, motivo per cui troverebbe copertura con i fondi dell'Ente.

Al fine di eseguire le maggiori e variate lavorazioni previste nella terza perizia di modifica del contratto vengono concessi ulteriori 93 giorni sui tempi contrattuali fissati con la seconda perizia di modifica del contratto.

Le variate lavorazioni da sottoporre al ribasso del 10,12% non comportano alcun aumento di spesa nel finanziamento assentito, trovando copertura nelle economie registrate nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico approvato con D.P. N. 296 del 24.09.2021.

Premesso quanto sopra si propone:

- L' approvazione della 3° perizia di modifica del contratto relativa ai "Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connesso rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale" da eseguirsi nel porto di Palermo - CUP I79B19000000005, per un importo complessivo di € 38.638.790,02 a valere sulle risorse assegnate del PON I&R 2014/20; unitamente al nuovo quadro economico ripartito come nelle premesse;
- L'approvazione dello schema di Atto aggiuntivo al Contratto del 28.10.2019, Rep. 19286 raccolta n. 10324 registrato a Palermo il 31.10.2019 al n. 13856 serie 1T stipulato con l'Impresa R.C.M. COSTRUZIONI s.r.l. con sede legale Via Pioppazze, 81 Sarno (SA) per l'affidamento dei variati lavori, rispetto al succitato contratto, per un importo al netto del ribasso d'asta di € 31.143.488,43 compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad € 457.362,82 € e la concessione di ulteriori 93 giorni per la definizione delle variate opere;
- Di recuperare l'importo finanziato con il fondo perequativo per complessivi € 521.897,97, a seguito delle variazioni introdotte con la 3° perizia di modifica del contratto;
- Di destinare il rimanente importo di € 17.673,04 come fondo per incentivo alla progettazione residuale;



- Di prendere atto che ad ultimazione dell'intervento, l'importo di € 3.601.195,07, potrebbe non essere ricondotto al finanziamento assegnato dal MIT, motivo per cui troverebbe copertura con i fondi dell'Ente;

- Di disporre che, in relazione agli obblighi di cui al D. Lgs. 33/2013, il decreto unitamente alla memoria siano direttamente smistati dalla Segreteria Generale all'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, il quale provvede alla tempestiva e corretta pubblicazione nella sezione dell'Amministrazione Trasparente, all'interno della sottosezione ritenuta idonea.

Le variazioni introdotte con la perizia di modifica del contratto non comportano nessun aumento del finanziamento assentito trovando copertura nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico approvato con D.P. n. 296 del 24/09/2021.

Palermo, li 06/12/2024

Il Direttore dei Lavori  
Direttore Tecnico  
Ing. Enrico Petralia

Il Responsabile unico del procedimento  
Ing. Leonardo Tallo

